

"Cittadini si diventa"

Il primo Quaderno di Educazione Civica

Un quaderno per riflettere, pensare, cominciare un confronto e... prendere appunti

Uno strumento per prenderci cura delle giovani generazioni

"Mai come oggi abbiamo il bisogno di far crescere cittadini consapevoli e responsabili, protagonisti della vita della comunità glocale di cui sono parte."

Il Quaderno di Educazione Civica "Cittadini si diventa" (formato 15x21, n. 64 pagine a colori) contiene testi di Sergio Mattarella e Papa Francesco e 18 "lezioni" di educazioni civica sulla Costituzione, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, l'Agenda 2030, la cittadinanza digitale, la cittadinanza mondiale, la lettera "Laudato sì", la violenza e i linguaggi d'odio, la pace.

Ogni "lezione" è seguita da due pagine bianche per le riflessioni personali e gli appunti di classe di ogni alunno.

Il Quaderno può essere personalizzato inserendo nella prima pagina dopo la copertina un breve testo firmato dal Sindaco del Comune o dal Presidente della Provincia che aderisce all'iniziativa (vedi la bozza che segue).

Per personalizzare il Quaderno è necessario effettuare un ordinativo di almeno 500 copie. Il costo unitario del Quaderno è di € 1,50 iva compresa. Il costo della personalizzazione è di € 100. Le spese di spedizione sono a carico del destinatario.

L'ordinativo deve essere effettuato entro il 22 febbraio 2022.

BOZZA TESTO PER LA PERSONALIZZAZIONE DEI QUADERNI

NOME DELL'ENTE LOCALE

Cara amica, caro amico,

queste pagine parlano di te e di noi. Se le leggerai, con attenzione, scoprirai cose che ti saranno molto utili per diventare un cittadino consapevole e responsabile.

Cittadini si diventa imparando a conoscere i nostri diritti, i nostri doveri e le nostre responsabilità.

L'educazione civica nasce così, sin dalla nascita della Repubblica, per accrescere la nostra libertà, la nostra consapevolezza e la nostra responsabilità come cittadini e come popolo.

Ma, come ci ha detto papa Francesco "noi non siamo solo abitanti ma cittadini. E non siamo solo cittadini, ma cittadini in seno ad un popolo".

Noi non siamo individui isolati ma parte di una comunità che riconosce i nostri diritti fondamentali e richiede anche un forte senso di responsabilità personale e collettiva.

"Sentirsi comunità, ci ha detto il nostro Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, significa condividere valori, prospettive, diritti e doveri. Significa pensarsi dentro un futuro comune, da costruire insieme. Significa responsabilità, perché ciascuno di noi è, in misura più o meno grande, protagonista del futuro del nostro Paese".

Questo è anche l'augurio che ti facciamo.

Il Sindaco/Il Presidente Firma

Per ordinazioni e informazioni:

Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani tel. 075/5722479 - 335.1837289 - fax 075/5721234 segreteria@entilocalipace.it www.cittaperlapace.it



CITTADINI SI DIVENTA

Il mio quaderno di educazione civica

IL MIO QUADERNO DI EDUCAZIONE CIVICA

Questo è il quaderno di:

| Nome e Cognome | | |
|-----------------|--|--|
| | | |
| | | |
| Indirizzo | | |
| | | |
| | | |
| Classe e Scuola | | |
| | | |
| | | |
| Anno scolastico | | |



Mi chiamo Alessio e vorrei sapere: qual è secondo lei la cosa migliore che possiamo fare per l'Italia?

"Di solito agli alunni si raccomanda di studiare. Vero, giusto. Ma io voglio dirvi che, oggi, la cosa più importante è un'altra: aiutarsi.

Se qualcuno ha un problema con una materia, se ha difficoltà a camminare, se è rimasto indietro: aiutar-si vicendevolmente rende migliore la propria vita e quella degli altri.

In questo anno di pandemia lo abbiamo imparato ancora una volta. C'è stato tanto bisogno dei medici, degli infermieri, delle persone che sono rimaste a lavorare nei supermercati, di chi conduceva gli autobus per potersi muovere e così via. Quando ci si aiuta, si vive meglio: questa è probabilmente la prima cosa che potete fare.

Da adulti a volte ce lo si dimentica, non ci si aiuta abbastanza, e si vive peggio."

Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica Italiana Roma, IC Fiume Giallo, 19 maggio 2021

LA COSTITUZIONE

si prende cura di noi

e delle nostre libertà

L'obiettivo della
Costituzione
è la cura di tutti.
E quando diciamo
"tutti" diciamo "nes-

suno escluso", come

prescrive il principio

di uguaglianza

La Costituzione cura la nostra dignità personale, il nostro diritto alla salute, il diritto all'istruzione, il diritto al lavoro, il diritto alle pari opportunità, il diritto alla giustizia, il diritto alla cultura,.. e tutte le nostre libertà.

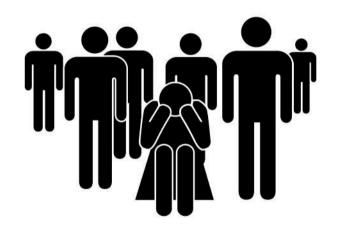
La Costituzione si prende cura anche degli altri decidendo di:

- diventare parte integrante della comunità internazionale democratica
- contribuire "ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni"
- ripudiare "la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali"
- assicurare il diritto di asilo a tutte le persone perseguitate nel resto del mondo.



Ci sono parole che uccidono più delle bombe.

Ci sono bombe che passano di bocca in bocca e distruggono la vita degli altri senza bisogno del tritolo. Ci sono persone che usano le parole e la propria lingua per discriminare, per dividere e uccidere. Queste parole e questi atteggiamenti vanno messi al bando.



Per uccidere basta una parola

Le parole sono molto importanti. **Usiamole bene.**

AVVISO AI NAVIGANTI

- 1 Se sapessi che il vicino di casa o il tuo professore potrebbero leggere quello che hai inserito on-line, scriveresti le stesse cose nella stessa forma?
- 2 Prima di caricare/postare la "foto ridicola" di un amico, ti sei chiesto se a te farebbe piacere trovarti nella stessa situazione?
- 3 Sei sicuro che le foto e le informazioni che pubblichi ti piaceranno anche tra qualche anno?
- 4 Sei sicuro che mostreresti "quella" foto anche al tuo nuovo ragazzo/a?
- 5 Sai riconoscere i segnali di pericolo in rete?

- 6 Sai come difenderti dalle aggressioni dei provocatori e adescatori on-line?
- 7 Sai che è meglio non raccontare a tutti, e soprattutto agli sconosciuti, la tua vita privata e quella degli amici?

CI DEVI PENSARE TU

Pensa bene prima di pubblicare tuoi dati personali (soprattutto nome, indirizzo, numero di telefono) in un profilo - utente o di accettare con disinvoltura le proposte di amicizia.

PENSACI PRIMA

Ricorda che immagini e informazioni possono riemergere, complici i motori di ricerca, a distanza di anni



Astieniti dal pubblicare informazioni personali e foto relative ad altri senza il loro consenso. Potresti rischiare anche sanzioni penali.



ATTENZIONE ALL'IDENTITÀ

Non sempre parli, chatti e condividi informazioni con chi credi tu. Chi appare come bambino potrebbe essere adulto e viceversa. Sempre più spesso vengono create false identità (sia di personaggi famosi, sia di persone comuni) per semplice gioco, per dispetto o per carpire informazioni riservate. Basta la tua foto e qualche informazione sulla tua vita.... e il prossimo "clonato" potresti essere tu.

PER SEMPRE...O QUASI

Quando inserisci i tuoi dati personali su un sito di social network, ne perdi il controllo. I dati possono essere registrati da tutti i tuoi contatti e dai componenti dei gruppi cui hai aderito, rielaborati, diffusi, anche a distanza di anni. A volte, accettando di entrare in un social network, concedi all'impresa che gestisce il servizio la licenza di usare senza limite di tempo il materiale che inserisci on-line...le tue foto, le tue chat, i tuoi scritti, i tuoi pensieri.